



OCCORRE FARE CHIAREZZA SULLE "MANOVRE" CONTRO LA "CITTADELLA VIOLA".

Il Consiglio regionale discuterà la prossima settimana una mozione dell'UDC.

"Adesso la 'palla' della 'cittadella viola' è solo nelle mani della Regione Toscana. Perché il Comune di Firenze ha probabilmente fatto il massimo, inserendo nel nuovo Piano strutturale il riferimento alla possibilità di localizzazione nell'area di Castello di tale "Parco a tema" incentrato sullo sport, ma sta alla Regione, entro la fine dell'anno, inserire nella modifica del Piano di Indirizzo Territoriale tale previsione": lo sottolinea Marco Carraresi, consigliere regionale dell'UDC che ha portato in consiglio una mozione per affrontare il tema della "Cittadella".

"Al punto in cui siamo –dice Carraresi- è giusto prendere atto delle legittime richieste per un piano di sviluppo e di investimento collegate ad una realtà importante per la nostra regione come la Fiorentina, e di verificare senza pregiudizi se sia possibile inserire tali previsioni all'interno dell'atto di programmazione regionale, così come richiesto anche dal Comune di Firenze. Offrendo anche opportunità occupazionali tutt'altro che da trascurare in una situazione economica e sociale di grave sofferenza per Firenze e per l'intera Toscana".

L'UDC sa che le procedure non saranno né semplici né rapide, "ma questo non significa – insiste Carraresi- che il Piano Urbanistico di Castello non possa e non debba essere modificato. Alla luce di fatti recenti e non secondari: le mutate esigenze dell'area fiorentina dopo più di dieci anni dall'approvazione del Piano, la vicenda giudiziaria, la certezza che Regione Toscana e Provincia di Firenze non si trasferiranno più nell'area, una convenzione attuativa (fra Comune di Firenze e proprietari dei terreni) della cui legittimità sono in molti a dubitare sempre più fortemente. Ci sono insomma elementi più che sufficienti per ripensare alla destinazione dell'area e trovare una collocazione idonea della "cittadella viola" senza bisogno di "ficcarcela" dentro. Ovviamente a condizione che da parte della Regione Toscana non ci sia una solenne bocciatura, mettendo la scelta del nuovo stadio a Castello contro la nuova pista aeroportuale, l'inceneritore o il presunto parco della piana. E' quello che ci sembra stia cercando di fare Rossi –e non solo lui- e che vorremmo venisse "stoppat" da una presa di posizione del Consiglio regionale la prossima settimana".

22 OTTOBRE 2010